

Howard ancora nel fiore dei suoi anni ebbe in comando un'armata di 150 navi, di cui 17 erano della Regina, 76 di volontari, 18 erano navi di battaglia olandesi e 6 trasporti anche olandesi; il rimanente, navicelle sottili in gran parte aperte. Roberto Devereux conte d'Essex, allora al sommo del favore presso la Regina, comandava la gente da sbarco. Sir Gualtiero Raleigh che aveva colonizzato la Virginia ed introdotto pel primo in Inghilterra il tabacco e la patata, che fu poeta, pubblicista, cortigiano, marinaio e soldato e che per il primo propose che l'acqua da bere fosse a bordo racchiusa in casse di ferro invece che in botti di castagno, fu nominato al comando d'una delle squadre. Lord Tommaso Howard, reduce dal saccheggio di Portobello, al comando d'un'altra, l'amiraglio olandese Varmond comandò la terza composta de' suoi connazionali; sull'armata erano 1000 gentiluomini volontari, in tutto 17,000 persone.

Il 20 di giugno al mattino quest'armamento davvero formidabile (il più forte a partir dai tempi di Riccardo Cuor di Leone) ancorò davanti a Cadice, allora il porto mercantile più ricco della penisola iberica.

La domane all'alba una flotta spagnuola di 34 navi da guerra e di 60 navi mercantili armate in guerra, diè fondo tra la flotta inglese e la città. Alle 5 del mattino gl'Inglesi salparono ed aiutati dal vento assalirono il nemico all'ancora, ed al tocco dopo mezzogiorno lo sconfissero. Essex sbarcò, conquistò i forti di Cadice, saccheggiò quanto potè. Ma siccome la discordia si mise tra i vincitori, nell'agosto tutti tornarono al disarmo.

Nel 1599 l'amiraglio Howard, il trionfatore dell'*armada*, ebbe il più alto grado che un uomo potesse coprire in Inghilterra, quello cioè di luogotenente generale d'Inghilterra e d'Irlanda.

Vorrei poter dire che la regina Elisabetta, la quale davvero andò debitrice della corona serbata alla sua prode marina volontaria, degnamente la ricompensasse; ma nol posso. Ad eterna vergogna di lei, ai reduci della mirabil campagna *delle tre settimane* si diniegarono paghe e panatiche. Invano Howard scrisse pietosissime lettere; invano parlò di